

Cineforum



Scansiona il QR Code
per seguire il nostro blog

Gatta Cenerentola

- Regia: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone
- Sceneggiatura: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone, Marianna Garofalo, Corrado Morra, Italo Scialdone
- Doppiatori: Maria Pia Calzone, Alessandro Gassmann, Massimiliano Gallo
- Montaggio: Alessandro Rak, Marino Guarnieri
- Musica: Antonio Fresa, Luigi Scialdone
- Animatori: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone, Annarita Calligaris, Corrado Piscitelli, Laura Sammati, Ivana Verze, Antonia Emanuela Angrisani, Barbara Ciardo, Danilo Florio
- Art Director: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone
- Produzione: Mad Entertainment, Big Sur, Sky Dancers, Tramp Ltd, O' Groove, Rai Cinema, MiBACT
- Distribuzione: VideA
- Durata: 86'
- Origine/Anno: Italia, 2017

Ivan Cappiello, Alessandro Rak, Marino Guarnieri, Dario Sansone

Tutta la nutrita brigata di autori cerca di far rinascere l'animazione italiana, dopo alcuni sprazzi promettenti ormai lontani anni, già con la realizzazione de *L'arte della felicità*.

A distanza di quattro anni, tornano a raccontare Napoli, ma da un punto di vista diverso. Dopo la terra e il fuoco del Vesuvio, con tante storie che ruotano intorno alle corse di un tassista, sospendono Mia (Gatta Cenerentola) nell'acqua del mare che la bagna e che rende la città così bella e furtiva.

Ivan Cappiello

Artista 3D per *L'arte della felicità*, vincitore degli European Film Awards 2014 come Miglior film d'Animazione Europeo e regista per *Gatta Cenerentola*, entrambi prodotti da MAD Entertainment.

Inizia la sua carriera nel 1998 come fumettista e illustratore, collaborando con alcune delle principali case editrici italiane, come Sergio Bonelli Editore e Star Comics. Pioniere italiano dell'animazione in grafica tridimensionale, fonda la società Burning Brain e inizia a lavorare nel campo multimediale e in particolare nella grafica computerizzata tridimensionale. Nel 2000 dirige il suo primo cortometraggio in grafica tridimensionale *Lights Out!* Tra il 2005 e il 2009, realizza e dirige diverse opere d'animazione, tra cui il cortometraggio *Chances* e lo special tv *Il Piccolo Sansereno*, nel quale vengono effettuate delle minuziose ricostruzioni scenografiche della Napoli del 1700. Nel 2010 inizia la sua collaborazione con la neonata MAD Entertainment come regista e responsabile del reparto Animazione 3D. Segue per questo studio la realizzazione dell'acclamato lungometraggio in animazione *L'arte della Felicità* di Alessandro Rak, per cui cura lo sviluppo di ambienti e personaggi in grafica tridimensionale. Attualmente prosegue la sua collaborazione con MAD Entertainment come autore, seguendo lo sviluppo di diversi progetti tra cui una ambiziosa rivisitazione dell'opera musicale *Gatta Cenerentola*.

Alessandro Rak

Nipote di Michele Rak, vive e lavora ai Quartieri Spagnoli. Insieme con Andrea Scoppetta, Alessandro Rak ha formato lo studio di animazione Rak&Scop nel 2001, creando un proficuo sodalizio artistico che in pochi anni ha prodotto non solo animazioni ma anche fumetti nonché studi, demo e character designing per varie case di produzione.

La sua opera più importante è il film *L'arte della felicità* (2013) di cui è regista e co-sceneggiatore (insieme a Nicola Barile, Paola Tortora e al produttore Luciano Stella) vincitore del Premio Arca Cinema Giovane, Premio Fedic e Premio Miglior Opera Prima al Raindance Festival di Londra e presentato in anteprima al pubblico di Lucca Comics & Games 2013. Inoltre, il film è il vincitore del premio "Miglior Film

d'Animazione" agli European Film Awards nel 2014. Co-sceneggiato e prodotto da Luciano Stella per BIG SUR in collaborazione con Mad Entertainment, Rai Cinema e Cinecittà Luce.

Tra gli altri lavori più significativi: il video *Looking Death Window* (10') vincitore del CYLECT International Prize e del primo premio al 6° International Festival of Film Schools di Città del Messico (1999), il video per Kanzone su Londra dei 24 Grana (2001), il video per La paura dei Bisca (2004) e il cortometraggio *Va' per il Med Video Festival di Paestum* (2005).

Tra i suoi fumetti: *Ark* per Grifo Edizioni (2004); *Zero or One* (2005) e *Bye Bye Jazz* (2006) per Lavieri edizioni, *A Skeleton Story* per GG Studio edizioni (2007).

Nel 2013 Alessandro Rak dirige il film d'animazione *L'arte della felicità*, interpretato da Lucio Allocca, Leandro Amato, Silvia Baritzka, Francesca Romana Bergamo, Antonio Brachi.

Nel 2017 dirige il film d'animazione *Gatta Cenerentola* in collaborazione con Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone.

Marino Guarnieri

Attraversa un po' tutte le forme di espressione e comunicazione negli ultimi 20 anni, dall'editoria alla pubblicità, dal web agli audiovisivi e videoinstallazioni, fino ad approdare al primo amore: l'animazione. Qualche anno di esperienza con spot pubblicitari e istituzionali, sigle televisive e prodotti educational, successivamente coinvolto in progetti di cinema indipendente e documentari. Collabora con MAD Entertainment, insegna Animazione Digitale alla Scuola Italiana di Comix. Realizza insieme a Ivan Cappiello e Dario Sansone il film *Gatta Cenerentola*.

Dario Sansone

Nasce a Napoli nel 1981. Nel 1997 collabora con diverse agenzie pubblicitarie. Nel 2005 collabora con la casa editrice Star Comics. Dal 2007 lavora anche nell'ambito del cinema e dell'animazione collaborando con gruppi musicali come I FOJA, e anche con l'Antoniano, realizzando delle versioni cartoon di canzoni famose de "Lo Zecchino d'oro". Nel 2013 è aiuto regista e storyboarder del lungometraggio di animazione *L'arte della Felicità*. Nel 2017 collabora per il lungometraggio *Gatta Cenerentola*.

TRAMA:

Cenerentola è cresciuta all'interno della Megaride, un'enorme nave ferma nel porto di Napoli da più di 15 anni. Suo padre, ricco armatore della nave e scienziato, è morto portando con sé nella tomba i segreti tecnologici della nave e il sogno di far rinascere la sua città partendo dal porto, ridando vita ai suoi fondali, quasi sfidando il Vesuvio a reagire a colpi di lava infuocata. La piccola vive da allora all'ombra della temibile matrigna e delle sue perfide sei figlie. La città versa ora nel degrado e affida le sue residue speranze a Salvatore Lo Giusto, detto 'o Re, un ambizioso trafficante di droga che, d'accordo con la matrigna, sfrutta l'eredità dell'ignara Cenerentola per fare del porto di Napoli una capitale del riciclaggio. La nave, infestata dai fantasmi-ologrammi di una tecnologia e di una storia dimenticate, sarà il teatro dell'intera vicenda e metterà in scena lo scontro epocale tra la miseria delle ambizioni del presente e la nobiltà degli ideali del passato. Il tempo finisce quasi per sovrapporsi, con il prima e l'oggi che si combattono sotto forma di fantasmi e piccoli mafiosi. Il futuro della piccola Cenerentola e della povera città di Napoli sono legati a uno stesso, sottilissimo, filo.

Gatta Cenerentola usa la chiave della fantasia e della stilizzazione animata per raccontare le avversità e le realtà della Napoli contemporanea.

CRITICA:

"(...) un cartone animato di fantascienza tenebroso come 'Blade Runner' e cyberpunk come 'Ghost in the shell'. Gli animatori napoletani della Mad (era loro anche la rivelazione del 2013 'L'arte della felicità') tornano in massa (4 registi) per una Napoli dai tratti orientali (una linea del presente da 'Gorbaciov' di Incerti fino all'imminente 'Ammore e malavita' dei Manetti Bros) in cui i 'femmenielli' sparano sui tacchi a spillo, le scarpe si sciolgono in cocaina e tutto intorno è rétro, dai vestiti all'oggettistica. Animazione italiana da favola e che meraviglia le voci dei nostri attori applicate a questo cartoon dal gusto grafico all'acquarello." (Francesco Alò, 'Il Messaggero', 14 settembre 2017).

"'Gatta Cenerentola' è incantevole, quasi un quadro vivente. Un prodotto del quale essere orgogliosi, che rilancia anche il cinema d'animazione (attenzione, non è un cartone per bambini) italiano e dalla meravigliosa colonna sonora." (Maurizio Acerbi, 'Il Giornale', 14 settembre 2017).

A cura di Sonia Rossetto